

MEDICINA ESTETICA

Così la pelle è pr

Magda Belmontesi,

dermatologa,
docente
al Master
di Medicina
Estetica
dell'Università
di Pavia.



Trattamenti
soft ma efficaci
per restituire
luminosità
e tono al viso
e prepararlo
alla vita
all'aria aperta

di Franco Capacchione

Luminosità, idratazione e tonicità del viso. Sono questi i fattori principali sui quali la medicina estetica lavora per preparare la pelle all'esposizione al sole. L'orientamento è verso trattamenti naturali, soft, sicuri, efficaci e non invasivi, dai quali, dunque, è bandito il dolore. Si tratta comunque di micro-interventi che vanno eseguiti da mani esperte in condizioni igieniche perfette. Per ora, concentriamoci sul tipo di azioni ideali per dare nuovo tono alla pelle e prepararla all'aria aperta.

● Via libera allora a un *peeling leggero a base di acido mandelico*, il più leggero tra gli esfolianti che agisce sulla pelle con gentilezza e, dunque, non provoca irritazione nei capillari ed è adatto anche a pazienti che soffrono di couperose o rosacea. Le

fasi del trattamento prevedono che si deterga il viso, quindi venga applicata una preparazione pre-peeling che rimuove le cellule morte dello strato superficiale rendendo uniforme la pelle. Il derma è pronto per l'acido mandelico che viene lasciato per qualche minuto. Il paziente è monitorato nel caso si presenti qualche eventuale rossore o pizzicore, comunque minimi. È perfetto per chi ha pelle grassa o ispessita o spenta. Basta una seduta ogni 15 giorni per un ciclo che comprende 3, 4 appuntamenti.

● Altro possibile trattamento soft e indolore è lo *skin-booster* che significa appunto ringiovanimento della pelle senza adottare interventi traumatici: in questo caso si ha un'idratazione profonda della pelle ottenuta con micro-iniezioni di acido ialuronico stabilizzato, una delle più importanti componenti della cute con innumerevoli funzioni, visto che, proprio grazie a questa molecola, la pelle risulta idrata e compatta, omogenea e resistente. Senza intervenire sul volume, l'acido ialuronico lavora sulle piccole rughe e sulle eventuali grinze. Sono previste 3 sedute, una ogni 3 settimane, ma già dopo 7 giorni dal primo trattamento si nota una pelle perfettamente idrata. Un effetto che dura dai 2 ai 5 mesi e andrebbe ripetuto con una seduta dopo 4, 6 mesi.

● Se l'idea dei piccoli aghi terrorizza, esiste un metodo più dolce per dare sempre compattezza e tonicità alla pelle, il *PRX*: viene applicata

al viso una soluzione in gel a base di TCA (acido tricloracetico 33% modulato con perossido di idrogeno, utilizzato in medicina estetica proprio per le sue proprietà ristrutturanti) e si esegue un massaggio. Si ripete l'operazione ogni 10 giorni per 3, 4 volte. Non provoca nessun rossore e regala una consistenza perfetta alla pelle.

● Da ricordare, sempre nell'ambito dei trattamenti soft, la *bioristrutturazione* che serve a ripristinare la quantità di acido ialuronico libero, che va a ridursi con l'avanzare dell'età, e aminoacidi: un ago sottile inietta nel derma microdosi di acido. Il ciclo prevede 3-4 sedute con un intervallo che va dalle 2 alle 4 settimane tra un intervento e l'altro.

Diversi tipi di trattamenti che non si escludono tra di loro. I prezzi vanno da circa 150 euro a seduta fino a 250. E vanno programmati in tempo rispetto alla data di partenza per le vacanze: non bisogna esporsi al sole nelle 48/72 ore successive al trattamento.

Per mantenere l'effetto

In spiaggia o in montagna, meglio comunque usare sempre, sotto la protezione solare (minimo 25 fino a 50) un siero antiossidante. Al di là dei giorni di vacanza, nella vita di tutti i giorni, il medico estetico può dare alcuni consigli per mantenere l'effetto dei trattamenti: sono collegati al tipo di pelle e al grado d'invecchiamento cutaneo che non sempre coincidono con l'età della persona. Ci sono cinquantenni con pelli molto belle e trentenni

che accusano già il tempo. Dunque, di giorno si usa una crema con azione antiossidante verso i radicali liberi prodotti dal sole e dall'inquinamento, mentre per la notte si privilegerà una composizione mirata a contrastare l'invecchiamento fisiologico, efficace anche come antimacchie, protettiva e vitaminizzante. Tutti i tipi di trattamento di cui si è parlato sono perfettamente adattabili alla pelle maschile.

* DOPO GLI
"INTERVENTI",
AL MARE È
BENE USARE
SEMPRE, SOTTO
LA PROTEZIONE
SOLARE,
UN SIERO
ANTIOSSIDANTE

ontata al SOLE



Come scegliere il professionista e la struttura a cui affidarsi

Il buon vecchio passaroia può funzionare, ma è meglio essere sicuri di rivolgersi a un professionista del settore, non a qualcuno improvvisato. Le figure giuste sono il dermatologo, il chirurgo plastico e il medico estetico. I primi due hanno una preparazione universitaria, mentre il terzo deve avere seguito delle scuole postuniversitarie. Tutti i professionisti, ormai, hanno un

sito dove poter verificare il loro curriculum. I trattamenti citati nell'articolo appartengono alla categoria dei *medical device*, cioè non sono farmaci, ma dispositivi medici. Ugualmente, per legge, possono essere manipolati solo dal medico, non da un infermiere professionale. Altro elemento fondamentale da considerare è l'ambiente nel quale il medico riceve ed effettua i trattamenti. Assolutamente

da evitare palestre o generici centri estetici. L'ambiente deve essere sterile, monouso gli aghi eventualmente utilizzati, il medico deve sempre indossare i guanti, il prodotto impiegato va aperto davanti al paziente. A questo proposito, il medico deve rilasciare una scheda fornita dall'azienda produttrice nella quale, accanto al nome del prodotto, sono indicate le dosi da utilizzare e la data di scadenza.